

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Instagram: avvenire_ponente_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it

Avvenire

Oggi, Leca di Albenga, chiesa di N.S. Assunta, ore 11: rito di ingresso del nuovo parroco don Davide Polini presieduto dal vescovo Guglielmo Borghetti. **Borgomaro**, chiesa dei Santi Nazario e Celso, ore 17: santa Messa di chiusura della visita pastorale presieduta dal vescovo Guglielmo.
Lunedì 11, Stellanello, chiesa di San Vincenzo in frazione Armati, ore 19: il vescovo Guglielmo celebra la santa Messa a conclusione della visita pastorale per il vicariato di Andora. **Sabato 16, Vessalico**, chiesa di S.M. Maddalena, ore 16: rito di ingresso del nuovo parroco don Marek Michalski presieduto dal vescovo Guglielmo Borghetti e presentazione del viceparroco Sunny Joseph.
Domenica 17, Tovo San Giacomo, chiesa di San Giacomo maggiore, ore 18: "Memorie d'inchostro" le opere d'arte della parrocchia raccontate dai documenti dell'Archivio storico diocesano.

diocesi

Verifica amministrativa atto conclusivo della visita pastorale

DI ALESSIO ROGGERO

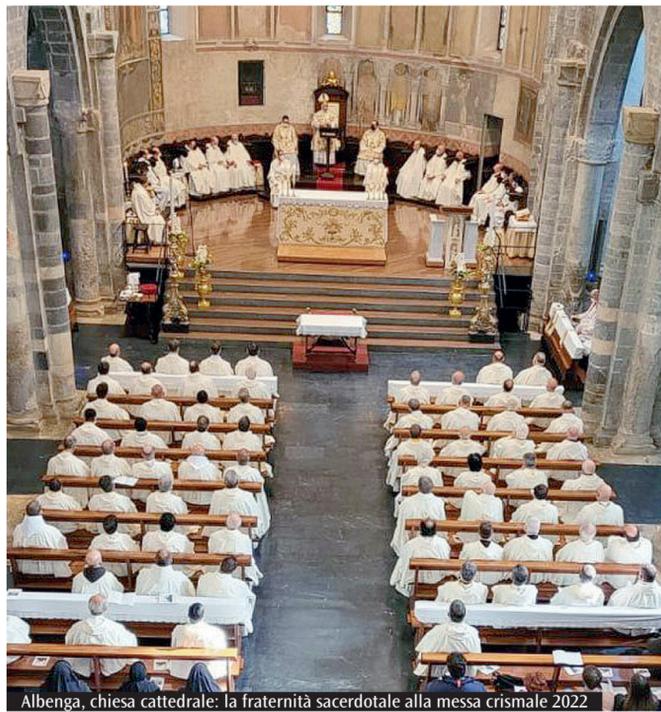
Conclusa la visita pastorale iniziata nel febbraio 2020, il vescovo Guglielmo Borghetti, dopo aver visitato tutte le comunità parrocchiali, sta ora presiedendo le celebrazioni vicariali di chiusura e ha annunciato che inizierà a breve "un'accurata visita amministrativa" compiuta da persone da lui incaricate in veste di "convisitatori" ognuno di essi per i settori di loro competenza: don. Pablo Aloy, cancelliere vescovile; don Tiziano Gubetta, vicecancelliere vescovile; don Mauro Marchiano, economo diocesano; l'architetto Castore Sirimarco, direttore dell'Ufficio tecnico-amministrativo e dell'Ufficio per i beni culturali; la dottoressa Alma Oleari, direttrice dell'Archivio storico diocesano. «È doveroso ora terminare la Visita Pastorale - scrive il vescovo Guglielmo - con una accurata verifica amministrativa di tutte le realtà parrocchiali e degli Enti ecclesiastici sottoposti alla Nostra giurisdizione, al fine di accertare la corretta osservanza di quanto la Chiesa prescrive, sia per la tenuta dei registri canonici (Battesimo, Confermazione, Matrimonio, Defunti, ...) e sia per la corretta gestione dei beni patrimoniali e delle risorse economiche di proprietà dei singoli Enti Ecclesiastici». Visita amministrativa che il vescovo Guglielmo esorta le comunità parrocchiali ad accogliere «con lo spirito non di un mero adempimento burocratico, né una verifica inquisitoria, bensì con la positiva attitudine di fornire e accogliere un aiuto da parte della Curia diocesana, un servizio a sostegno del corretto agire delle Comunità». Attenzione particolare è prevista nella compilazione e custodia del Registro del Battesimo «poiché è il primo e basilare atto della vita cristiana, presupposto per ogni ulteriore scelta religiosa del fedele: si abbia cura d'annotare pure le variazioni dello stato personale [...] in qualche caso si è verificato la perdita di tale registro, provocando delle ovvie, gravi difficoltà nel poter dimostrare lo stato canonico dei Fedeli interessati». Anche le richieste di non essere più considerati membri della Chiesa cattolica (cosiddetto "sbattezzo") vanno annotate sull'Atto di Battesimo (previa verifica della Cancelleria diocesana). Altrettanta cura va riservata per il registro degli Atti di Matrimonio ed i documenti previsti alla celebrazione delle nozze canoniche. Trasmettere a inizio anno l'elenco dei Battesimi, Cresime, Matrimoni e Funerali celebrati nell'anno precedente consente la loro duplicazione in caso di smarrimento, furto o distruzione dei registri originali e fornisce le informazioni statistiche circa la vita cristiana della diocesi. I registri della vita cristiana siano custoditi, insieme ad altri documenti che vanno conservati, in un armadio "robusto e chiuso a chiave". «Circa la cura e la gestione dei beni patrimoniali e l'amministrazione economica, si verifichi la tenuta dei libri contabili necessari, il bilancio annuale e l'elenco completo dei beni posseduti [...] si verifichi che vi siano i contratti assicurativi per coprire i rischi più usuali degli edifici di culto e delle altre proprietà della Parrocchia nonché delle persone che vi accedono. Si accerti altresì il regolare pagamento di eventuali Mutui a carico dell'Ente». Infine i libri e documenti antecedenti al 1945, pur rimanendo di proprietà delle Parrocchie o Enti Ecclesiastici originari, saranno custoditi dall'Archivio Diocesano che «provvederà, come avviene già ora, a rilasciare ai richiedenti copie dei documenti e certificazioni canoniche riguardanti il contenuto dei registri che custodisce, previo il benestare della Cancelleria Vescovile».

Più comunione nei fatti

Il presidente della Facci Antonio Interguglielmi presenta all'assemblea del clero le novità della federazione

DI GIACOMO PORRO

All'assemblea diocesana del clero di fine ottobre, in seminario ad Albenga, si è parlato della Facci (Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia), in particolare rispondendo alla domanda: "Cosa fa la Facci per i sacerdoti?". È intervenuto il presidente nazionale della Facci monsignor Antonio Interguglielmi: «La mia collaborazione con la Facci è iniziata con la pubblicazione per la rivista "L'Amico del Clero" di alcuni miei articoli inerenti all'amministrazione e la gestione della parrocchia; quindi mi è stato affidato un incarico alla Fides, il ramo che gestisce i beni immobili della Facci». Monsignor Interguglielmi ha frequentato a Roma il seminario "Redemptoris Mater", gestito dal movimento Neocatecumenale; in seguito è stato chiamato in missione nelle Marche dove è parroco a Fano. Dopo essere stato delegato regionale della Facci ne ha assunto la presidenza. «La Facci non è principalmente convenzioni - ha detto Interguglielmi - anche se è questo è un ramo in espansione della federazione». La Facci è importante per i sacerdoti per offrire loro la possibilità di un "aiuto reciproco": è infatti un'associazione di sacerdoti per i sacerdoti. La Facci ha più di cento anni di vita e la sua rivista "L'Amico del Clero" è diventata un punto centrale per la vita delle parrocchie, apprezzata anche per gli articoli che trattano della gestione della parrocchia. «La Facci - ha ribadito Interguglielmi - è un'associazione tra sacerdoti al servizio dello stato canonico. Il diritto canonico prevede il diritto all'assistenza dei sacerdoti, anche in virtù del fatto che la Chiesa è comunione sacerdotale, sia ministeriale e sia comune dei fedeli. Le associazioni clericali, come la Facci hanno come



Albenga, chiesa cattedrale: la fraternità sacerdotale alla messa crismale 2022

finalità di favorire "l'unione dei chierici" (Cjç 278§2). La Facci è un'associazione che ha al centro l'assistenza, la solidarietà e la formazione dei chierici in spirito di collaborazione e sostegno reciproco dei presbiteri. «C'è differenza tra un'associazione clericale come, ad esempio, la Facci e il consiglio presbiterale: nella prima il chierico è al centro tra pari, nel secondo i sacerdoti che lo compongono sono il senato del vescovo, strutturato in modo gerarchico». Tra gli scopi statutari, la Facci rappresenta il clero nelle sedi e organismi ecclesiastici e civili, come previsto a norma di legge; promuove, difende e tutela i diritti del clero al quale offre assistenza morale,

sociale, legale, tecnica ed economica; e un costante aggiornamento giuridico e culturale. Monsignor Interguglielmi ha illustrato poi le recenti novità della Facci: l'istituzione di due fondi per l'aiuto ai sacerdoti; i corsi di esercizi spirituali organizzati nella Casa Facci di Marina di Massa e quelli giubilari previsti a Roma dal 13 al 16 gennaio 2025; il rinnovo del sito internet; l'aggiunta di sportelli per i sacerdoti per l'ambito amministrativo previdenziale, legale e sostegno psicologico; corsi di aggiornamento e formazione tramite web: «A novembre 2024 inizierà un percorso strutturato su 5 moduli, il lunedì dalle 9 alle 12 (con

possibilità di mandare via mail domande al relatore del modulo, il quale darà risposte in un nuovo collegamento alle ore 16)». Il percorso tratterà aggiornamenti economici, previdenza del clero, ambito matrimoniale, adempimenti statali (come Imu, Ires, ecc.); diritto penale canonico anche sui delitti *ad graviora* (es. pedofilia). «In allegato ad ogni modulo saranno disponibili schemi e dispense e, alla fine, sarà rilasciato un attestato di partecipazione». La Facci cura gli interessi dei sacerdoti avendo 3 membri presenti nel comitato INPS e altri rappresentanti nell'Istituto nazionale di sostentamento clero; è attivo uno sportello per ricevere consulenza gratuita in ambito previdenziale, giuridico, fiscale, amministrativo e psicologico (per informazioni inviare una mail a sportello@facci.net). La Facci promuove la formazione del clero: nel 2023 c'è stato un corso di psicologia pastorale e gli esercizi spirituali (per altre attività visitare il sito www.facci.it). La Facci incoraggia la solidarietà sacerdotale attraverso, ad esempio, il fondo per le Sante messe; la vicinanza concreta al clero anziano e/o malato (presso la struttura Casa Marta a Sacrofano ha messo a disposizione 9 posti letto gratuiti per i sacerdoti che hanno bisogno di assistenza); le case per vacanze, ritiri e momenti di riposo, con tariffe agevolate per i soci, quali Casa Facci a Marina di Massa e l'Hotel Mirò a Montecatini Terme. Monsignor Interguglielmi ha concluso citando le parole di San Paolo VI pronunciate all'udienza del 28 ottobre 1964: «La comunione visibile e fattiva dei pastori vuol dire aver aderito e essere aderenti a una comunione interiore». A conclusione dell'assemblea, il vescovo Guglielmo Borghetti, dopo aver ringraziato il relatore e i presenti, ha dato appuntamento alla prossima assemblea del clero del 19 dicembre.

MARINA DI MASSA

Spiritualità, studio, vacanza

Casa Facci a Marina di Massa è la casa di spiritualità e per ferie gestita dalla diocesi di Albenga-Imperia. Posta ai piedi delle Alpi Apuane e affacciata al Mar Tirreno, circondata da un parco e dotata di spiaggia privata, è una struttura dei primi anni venti del '900. Da sempre appartenuta alla Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, da qui il nome, e per anni gestita dalle Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore, dal luglio 2017 con la nuova gestione della Diocesi di Albenga-Imperia si propone come "complesso polifunzionale a servizio della persona, nelle sue dimensioni umana e spirituale". «Gli ospiti trovano un ambiente accogliente e familiare, - spiega la direzione - camere che rispettano la sobrietà e il gusto per il dettaglio, ma con la semplicità e la delicatezza pro-

prie che ci connotano; un ristorante dove poter gustare i sapori unici del territorio apuano confezionati dal nostro chef; nel tempo estivo una spiaggia privata attrezzata e, inoltre, una sala conferenze, una zona relax ed una cappella che affaccia sul mare». Casa Facci, sede delle lezioni dell'Istituto di Pastoral Counseling, offre dalla semplice vacanza ad un ritiro spirituale, da un corso di esercizi per laici o sacerdoti o religiosi ai corsi di formazione permanente incentrati sull'antropologia cristiana. Ricordiamo che dal 18 al 22 novembre padre Gilarò S.I. proporrà un percorso sui vangeli intitolato "La speranza nella vita di Gesù" e dal 9 al 13 dicembre monsignor Filippini introdurrà a un percorso spirituale attraverso gli Atti degli Apostoli.

Alessio Roggero



Marina di Massa, Casa Facci

IN BREVE

Convegno Caritas alle radici del fare

La settimana dei Poveri è iniziata ieri, sabato 9 novembre, con il convegno della Caritas diocesana tenutosi quest'anno presso la chiesa della Divina Misericordia a San Bartolomeo al Mare (IM). Per approfondire il tema "Le radici del fare" sono intervenuti don Gabriele Corini, biblista; Ida Valicenti, ricercatrice in Relazioni Internazionali, e Andrea Odono, insegnante di Tecnologia, entrambi appartengono alla community Economy of Francesco "per costruire altri modi di intendere l'economia". Dopo la Messa celebrata dal vescovo Guglielmo Borghetti, c'è stato il pranzo offerto dalla Caritas parrocchiale. Domenica 17 novembre, in occasione della Giornata dei poveri, il vescovo Guglielmo sarà a Imperia, presso il convento dei frati cappuccini, dove celebrerà la Messa alla quale seguirà il pranzo con i poveri presso la mensa "A tavola con noi" della Società di San Vincenzo De' Paoli. (A.R.)

Tutela minori, recuperare fiducia



Domenica 17 novembre la diocesi di Albenga-Imperia celebrerà la Giornata nazionale di preghiera per le Vittime di abusi. «La nostra Chiesa diocesana sceglie, sin dalla prima edizione, - spiega il vicario generale don Bruno Scarpino - di vivere tale evento nelle sante Messe della domenica più vicina». Tema di quest'anno è "Ritessere fiducia". «Infatti il cuore d'ogni relazione umana, personale o collettiva, è un atto di fiducia. «Affidarsi» è pure il gesto che anima la Fede d'ogni uomo/donna credente. Invece ogni forma d'abuso è un tradimento, una rottura della fiducia che tocca vittima e abusante, ma pure l'intero contesto in cui accade». Tema importante per la Chiesa impegnata «nel cercare di coniugare al meglio possibile verità-carità-cura-riconciliazione». La diocesi ha un indirizzo di posta elettronica dedicato: puntotutelaminori@diocesialbengaimperia.it. (A.R.)



Colletta alimentare ritorna sabato 16

Torna sabato 16 novembre, sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica, l'appuntamento con la Giornata nazionale della colletta alimentare, iniziativa promossa dalla fondazione Banco Alimentare durante la quale si potranno acquistare alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà. «In più di 11.600 supermercati in tutta Italia, oltre 150.000 volontari di Banco Alimentare, riconoscibili dalla pettorina arancione, inviteranno ad acquistare prodotti a lunga conservazione che saranno poi distribuiti a oltre 7.600 organizzazioni partner territoriali convenzionate con Banco Alimentare (mense per i poveri, case-famiglia, comunità per i minori, centri d'ascolto, unità di strada, etc.) che sostengono oltre 1.790.000 persone». Con la Colletta Alimentare la Fondazione Banco Alimentare aderisce alla Giornata Mondiale dei Poveri 2024 indetta da Papa Francesco. (A.R.)



Si è spento don Ruggero Badiale

Il 2 novembre 2024, giorno della Commemorazione dei fedeli defunti, è deceduto in località Nasgò del Comune di Ormea (CN) don Ruggero Badiale, figlio di Odino Badiale e di Livia Dainesi, nato a Caverzere (Venezia), il 31 gennaio 1940. Ordinato Presbitero nel 1989 dall'arcivescovo di L'Aquila, Mario Peressin. Nell'arcidiocesi svolse diversi incarichi, infine fu nominato rettore della basilica di Santa Maria di Collemaggio in L'Aquila. Nel 2001 giunse nella diocesi di Albenga-Imperia, accolto dal vescovo Mario Oliveri. Fu nominato amministratore delle parrocchie dell'imperiese di Borghetto d'Arrosia e Ubaga-Ubaghetta-Montecalvo. Era altresì succeduto a don Enrico Casa, fondatore dell'ente, nella direzione della "Opera Cuore Immacolato di Maria", in Borghetto d'Arrosia e dell'annessa Casa di Riposo. La salma è stata tumulata nel cimitero della località di Cascine del Sole, nel Comune di Bollate (MI). (B.S.)